


**CASA** FESTA NELL'EX CASERMA MASINI

# Sfratto con malore

## Labàs non molla l'osso

**L'EMERGENZA** abitativa esplosiva e, tra denunce e polemiche, le soluzioni sono sempre più dolorose, al limite del drammatico. L'ultimo episodio ieri mattina, quando a farne le spese è stato un pensionato sessantenne disabile. A suonare al suo campanello, alle 7, in piazzetta Carlo Musi, sono stati l'ufficiale giudiziario, con al seguito Digos e Reparto celere, per dare esecuzione all'ordine di sfratto. Messo alle strette, l'inquilino ha accusato un malore ed è stato trasportato al pronto soccorso del Sant'Orsola, per poi essere successivamente ricoverato a Villa Erbosa.

**SUL POSTO** si sono precipitati i militanti del collettivo Labàs, insieme con alcuni rappresentanti dell'Adl

(Associazione diritti lavoratori) – Cobas e alcuni occupanti della palazzina in viale Aldini 116. Il collettivo seguiva questo caso da quando l'ordine di sfratto era stato notificato al pensionato. Nonostante ciò, il malore del disabile, secondo gli attivisti accorsi sul luogo, sarebbe stato causato proprio dal fatto di non avere informato l'interessato che lo sfratto era previsto per ieri. Di qui l'ennesima denuncia di Labàs e Adl-Cobas, che accusano le istituzioni cittadine di rispondere al problema abitativo solo con sgomberi e polizia.

**IL PERICOLO** di nuove occupazioni, dunque, resta vivo. Tant'è che Labàs, per rilanciare le proprie rivendicazioni, ieri ha scelto di festeggiare i due anni di

occupazione dell'ex caserma Masini di via Orfeo 46. Si insiste sulla riqualificazione dello stabile, aperto a iniziative di vendita di prodotti della terra. Diversi i servizi e i progetti messi in mostra. Tra questi, lo 'sportello per il diritto all'abitare' resta molto attivo e rilancia contro Gianluca Muratori, direttore di Unifica, che ha proposto, in cambio della palazzina occupata in viale Aldini, due appartamenti a Ozzano. Gli attivisti fanno sapere che «il tentativo di creare dei casi di occupanti più meritevoli di altri è una mossa inutile. Non sa neanche cosa sia il problema di non avere una casa», rispedendo al mittente anche gli appellativi con cui Muratori si sarebbe rivolto a loro, qualificandoli come «punkabbestia e figli di papà».

**g. s.**



**SAN DONATO** Lo sfratto di ieri mattina in piazzetta Carlo Musi



Peso: 25%